



XIV DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO

ORDINAZIONE PRESBITERALE 2020



CHIESA DI
PADOVA

ORDINANDI

1. **EROS BONETTO**
nato l'8 marzo 1983
della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli
di Bronzola in Campodarsego (Padova)
2. **LUCA GOTTARDO**
nato il 18 marzo 1989
della parrocchia di San Michele Arcangelo
di Arlesega in Mestrino (Padova)

Diaconi del Seminario Vescovile Maggiore di Padova

PREGHIERA

Segno di Croce e orazione

Il Presbitero:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
R̄. Amen.

Preghiamo.

O Padre,
che provvedi alla tua Chiesa gli operai del Vangelo,
effondi, in una rinnovata Pentecoste,
il tuo Spirito di pietà e di forza
perché susciti nel tuo popolo
degni ministri dell'altare
annunziatori forti e miti della parola che ci salva.

Per Cristo nostro Signore.

R̄. Amen.

Inno

Il lettore:

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni; datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
raddrizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

Salmo

Ant. Cantiamo un inno al Signore nostro Dio, alleluia.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo
gli abissi e siedi sui cherubini, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Cantiamo un inno al Signore nostro Dio, alleluia.

Presentazione degli ordinandi

Monsignor Giampaolo Dianin, *Rettore del Seminario Maggiore, offre un breve profilo degli ordinandi presbiteri.*

Invocazioni

Si pronunciano alcune intenzioni di preghiera.

Orazione

Il Presbitero:

Preghiamo.

O Padre, che alla scuola del Cristo tuo figlio

Insegni ai tuoi ministri

non a farsi servire, ma a servire i fratelli,

concedi loro di essere instancabili nel dono di sé,

vigilanti nella preghiera,

lieti ed accoglienti nel servizio della comunità.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il commentatore:

Il rito di Ordinazione presbiterale, celebrato entro il contesto dell'Eucaristia, si svolge al termine della Liturgia della Parola.

RITI DI ELEZIONE. Gli ordinandi Presbiteri vengono chiamati per nome dai Responsabili della formazione: il loro « eccomi » è la risposta che essi danno al Signore Gesù. Il Vescovo sceglie questi uomini per l'Ordine del presbiterato, dopo essersi accertato della loro compiuta formazione.

RITI DI ORDINAZIONE. Terminata l'omelia del Vescovo, gli eletti, di fronte alla Chiesa tutta, esprimono la volontà di assumere gli impegni che l'Ordine del presbiterato comporta, rinnovando personalmente la promessa di obbedienza al Vescovo. Dopo aver invocato i Santi del cielo, mentre gli eletti sono prostrati a terra in segno di umile invocazione, il Vescovo impone le mani su ciascun eletto nel clima spirituale del più grande silenzio, manifestando con questo antichissimo gesto apostolico l'azione consacratoria dello Spirito Santo. Essa giungerà alla sua piena efficacia con la Preghiera di Ordinazione, conferendo l'Ordine del presbiterato.

RITI ESPLICATIVI. I Parroci delle comunità cristiane di origine rivestono i nuovi Presbiteri con la stola e la casula sacerdotali. Il Vescovo, quindi, unge con il sacro crisma le loro mani, e consegna loro il pane e il vino, offerti per il Sacrificio eucaristico. Infine i nuovi Presbiteri scambiano l'abbraccio di pace con il Vescovo, segno visibile della pace di Cristo risorto; a questo segue l'abbraccio con alcuni Presbiteri, segno del loro ingresso nell'Ordine presbiterale.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA E RITO DI ORDINAZIONE PRESBITERALE

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

SPIRITO CREATORE

(D. Stefani)

La schola:

Spirito creatore,
dal principio hai animato l'universo;
nei giorni della grazia
sei disceso tra gli amici di Cristo, fuoco vivo,
in essi hai generato
il coraggio e la parola:
con loro noi t'invochiamo.

La schola e l'assemblea:

The musical score is written on three staves in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. The melody is simple and melismatic, with lyrics written below the notes. The lyrics are: *R.* Vie - ni, Spi - ri - to Cre - a - to - re, rin - no - va il vol - to del - la ter - ra, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!

La schola:

1. Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.
Perché egli parla e tutto è fatto,
comanda e tutto esiste. **R.**

Dal Salmo 32 (33)

2. Il Signore guarda dal cielo,
egli vede tutti gli uomini.
Signore, sia su di noi la tua grazia,
perché in te speriamo. **R.**

3. Gloria al Padre e al Figlio,
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. **R.**

La schola:

Spirito creatore,
dal principio hai animato l'universo;
nei giorni della grazia
sei disceso tra gli amici di Cristo, fuoco vivo,
in essi hai generato il coraggio e la parola:
con loro noi t'invochiamo.

La schola e l'assemblea:

R. Vie - ni, Spi - ri - to Cre - a - to - re, rin -
no - va il vol - to del - la ter - ra, al - le -



Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle dilette, raccolti nel giorno del Signore risorto, sentiamo nella fede il suo forte appello a ricevere sopra di noi il giogo dolce e leggero del Vangelo di salvezza.

Questo mistero di grazia oggi si svela più profondamente nell'ordinazione presbiterale di questi figli carissimi chiamati a caricarsi del giogo del Regno di Dio come pastori della Chiesa di Padova.

Essi, per la grazia del Battesimo, sono già parte viva del popolo sacerdotale, ma per il dono dello Spirito Santo

e l'imposizione delle mie mani,
saranno consacrati Ministri di Cristo,
per celebrare i santi misteri
come sacerdoti della nuova alleanza.

Ora, prima di mangiare il Corpo del Signore,
e di bere al Calice del suo Sangue,
riconosciamo con umiltà i nostri peccati.

Pausa di silenzio.

Il Vescovo:

Pietà di noi, Signore.

℞. Contro di te abbiamo peccato.

℣. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

℞. E donaci la tua salvezza.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℞. Amen.

Kyrie

(H. J. Botor)

La schola:

Ký - ri - e, Ký - ri - e, e - lé - i - son.

L'assemblea:

Ký - ri - e, Ký - ri - e, e - lé - i - son.

La schola:



L'assemblea:



La schola:



L'assemblea:



Gloria

(H. J. Botor)

Il Vescovo:



La schola:



La schola e l'assemblea:





La schola:



La schola e l'assemblea:



La schola:



La schola e l'assemblea:



La schola:
mi - se - ré - re no - bis. Qui tol - lis pec -

cá - ta mun - di, sú - sci - pe de - pre - ca - ti -

La schola e l'assemblea:
ó - nem no - stram. Qui se - des ad

déx - te - ram Pa - tris, mi - se - ré - re no - bis.

Quó - ni - am tu so - lus San - ctus. Tu

so - lus Dó - mi - nus. Tu so - lus al -

tís - si - mus, Ie - su Chri - ste. Cum San - cto

Spí - ri - tu in gló - ri - a De - i Pa -



Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

Signore nostro Dio,
che guidi il popolo cristiano
con il ministero dei sacerdoti,
concedi a questi diaconi della tua Chiesa,
eletti al ministero presbiterale,
di perseverare nel servizio della tua volontà,
perché nella vita e nella missione pastorale
cerchino unicamente la tua gloria.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ecco, a te viene il tuo re umile.

Dal libro del profeta Zaccarìa

9, 9-10

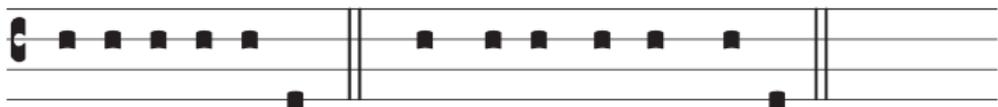
Così dice il Signore:

«Esulta grandemente, figlia di Sion,
giubila, figlia di Gerusalemme!

Ecco, a te viene il tuo re.

Egli è giusto e vittorioso,
umile, cavalca un asino,
un puledro figlio d'asina.

Farà sparire il carro da guerra da Èfraim
e il cavallo da Gerusalemme,
l'arco di guerra sarà spezzato,
annuncerà la pace alle nazioni,
il suo dominio sarà da mare a mare
e dal Fiume fino ai confini della terra».



Pa-ro-la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie aDi- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

L'assemblea:

Be-ne-di-rò il tuo no-me per sem -
pre, Si-gno-re.

Il salmista:

O Dio, mio re, voglio esaltarti

Dal Salmo 144 (145)

e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

(A. Randon)

Ti voglio benedire ogni giorno,

lodare il tuo nome in eterno e per sempre. **Ṛ.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,

lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti,

la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Ṛ.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere

e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno

e parlino della tua potenza. **Ṛ.**

Fedele è il Signore in tutte le sue parole

e buono in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano

e rialza chiunque è caduto. **Ṛ.**

Seconda lettura

Se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.

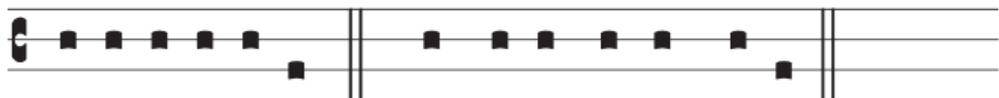
Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8, 9.11-13

Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.



Pa-ro-la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di-o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola e l'assemblea:

VI F

A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Cf. Mt 11, 25

L'assemblea:

VI F

A L-le-lú-ia, al-le-lú-ia, al-le-lú-ia.

La schola:

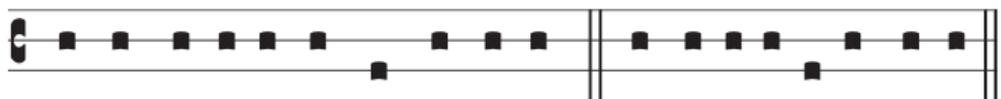
Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Io sono mite e umile di cuore.



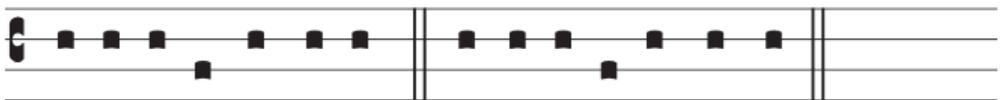
✠. Il Signore si- a con vo- i. ✠. E con il tu- o spi-ri-to.



✠ Dal Vangelo secondo Mat-te- o. ✠. Gloria a te, o Signore.

11, 25-30

IN quel tempo,
Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».



Pa-ro-la del Signore. ✠. Lo-de a te, o Cristo.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Presentazione ed elezione

Gli ordinandi sono invitati da Monsignor Giampaolo Dianin, Rettore del Seminario Vescovile Maggiore, con queste parole:

Si presentino coloro che devono essere ordinati presbiteri.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome dal Rettore e chi è chiamato risponde:

Eccomi.

Il Rettore:

Reverendissimo Padre,
la santa Madre Chiesa
chiede che questi nostri fratelli siano ordinati presbiteri.

Il Vescovo lo interroga dicendo:

Sei certo che ne siano degni?

Il Rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano
e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato
la formazione, posso attestare che ne sono degni.

Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio
e di Gesù Cristo nostro Salvatore,
noi scegliamo questi nostri fratelli
per l'ordine del presbiterato.

E tutti, in segno di assenso, rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Impegni degli eletti

Il Vescovo interroga gli eletti con le seguenti parole:

Figli carissimi,
prima di ricevere l'ordine del presbiterato,
dovete manifestare davanti al popolo di Dio
la volontà di assumerne gli impegni.

Volete esercitare per tutta la vita
il ministero sacerdotale nel grado di presbiteri,
come fedeli operatori dell'ordine dei vescovi
nel servizio del popolo di Dio,
sotto la guida dello Spirito Santo?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete adempiere degnamente e sapientemente
il ministero della parola
nella predicazione del Vangelo
e nell'insegnamento della fede cattolica?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete celebrare con devozione e fedeltà
i misteri di Cristo

secondo la tradizione della Chiesa,
specialmente nel sacrificio eucaristico
e nel sacramento della riconciliazione,
a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete insieme con noi
implorare la divina misericordia
per il popolo a voi affidato,
dedicandovi assiduamente alla preghiera,
come ha comandato il Signore?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete essere sempre più strettamente uniti
a Cristo sommo sacerdote,
che come vittima pura si è offerto al Padre per noi,
consacrando voi stessi a Dio insieme con lui
per la salvezza di tutti gli uomini?

Gli eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascuno degli eletti si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo:

Prometti a me e ai miei successori
filiale rispetto e obbedienza?

L' eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera,
la porti a compimento.

Il Diacono:

Alzatevi.

Litanie dei santi

Il Vescovo:

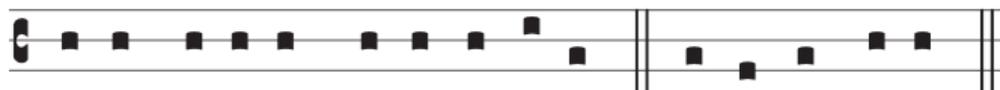
Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché colmi dei suoi doni questi figli
che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.

Gli eletti si prostrano.

I cantori e l'assemblea cantano alternativamente:



Signo-re, pie- tà.ij Cristo, pie- tà.ij Signo-re, pie- tà.ij



Santa Ma-ri- a, Madre di Di- o, **R**.pre-ga per no- i.



San Miche- le, **R**.pre-ga per no- i.

Santi angeli di Dio,

pregate per noi.

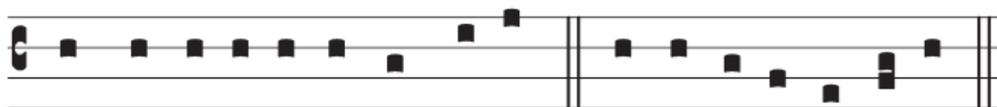
San Giovanni Battista,	prega per noi.
San Giuseppe,	prega per noi.
Santi patriarchi e profeti,	pregate per noi.
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi.
Sant' Andrea,	prega per noi.
San Giovanni,	prega per noi.
San Luca,	prega per noi.
San Marco,	prega per noi.
Santi apostoli ed evangelisti,	pregate per noi.
Santa Maria Maddalena,	prega per noi.
Santi discepoli del Signore,	pregate per noi.
Santo Stefano,	prega per noi.
Sant' Ignazio d' Antiochia,	prega per noi.
San Lorenzo,	prega per noi.
San Claudio,	prega per noi.
San Daniele,	prega per noi.
San Bellino,	prega per noi.
Sante Perpetua e Felicita,	pregate per noi.
Santa Giustina,	prega per noi.
Sant' Agnese,	prega per noi.
Santi martiri di Cristo,	pregate per noi.
San Gregorio,	prega per noi.
Sant' Agostino,	prega per noi.
Sant' Atanasio,	prega per noi.
San Basilio,	prega per noi.
San Prodocimo,	prega per noi.
San Massimo,	prega per noi.
San Fidenzio,	prega per noi.
San Martino,	prega per noi.
San Venanzio Fortunato,	prega per noi.
Santi Cirillo e Metodio,	pregate per noi.

San Gregorio [Barbarigo],	prega per noi.
San Pio X,	prega per noi.
San Paolo VI,	prega per noi.
San Giovanni Paolo II,	prega per noi.
San Benedetto,	prega per noi.
San Francesco,	prega per noi.
San Domenico,	prega per noi.
Sant'Antonio di Padova,	prega per noi.
San Francesco Saverio,	prega per noi.
Sant'Ignazio di Loyola,	prega per noi.
San Giovanni Maria [Vianney],	prega per noi.
San Leopoldo da Castelnuovo,	prega per noi.
San Leonardo di Noblat,	prega per noi.
Santa Caterina da Siena,	prega per noi.
Santa Teresa di Gesù,	prega per noi.
Santa Teresa di Gesù Bambino,	prega per noi.
Santa Maria Bernarda [Soubirous],	prega per noi.
Santa Maria Faustina [Kowalska],	prega per noi.
Santa Teresa di Calcutta,	prega per noi.
Santi e sante di Dio,	pregate per noi.



Nella tu- a mise- ricordia, **R.** salva-ci, Si-gno-re.

Da ogni male,	salvaci, Signore.
Da ogni peccato,	salvaci, Signore.
Dalla morte eterna,	salvaci, Signore.
Per la tua incarnazione,	salvaci, Signore.
Per la tua morte e risurrezione,	salvaci, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo,	salvaci, Signore.



Noi, pecca-to-ri, ti preghiamo, **R.** ascol-ta-ci, Si-gno-re.

Conforta e illumina la tua santa Chiesa, ascoltaci, Signore.

Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti
e tutti i ministri del Vangelo, ascoltaci, Signore.

Benedici questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.

Benedici e santifica questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.

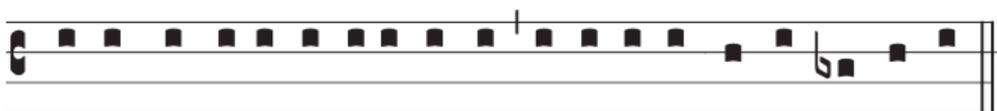
Benedici,
santifica e consacra questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.

Manda nuovi operai nella tua messe, ascoltaci, Signore.

Dona al mondo intero la giustizia e la pace, ascoltaci, Signore.

Aiuta e conforta tutti coloro,
che sono nella prova e nel dolore, ascoltaci, Signore.

Custodisci e conferma nel tuo santo servizio,
noi e tutto il popolo a te consacrato, ascoltaci, Signore.



Ge-sù, Figliodel Dio vivente, ascolta la nostra supplica.**ij**

Il Vescovo:

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera:
effondi la benedizione dello Spirito Santo
e la potenza della grazia sacerdotale
su questi tuoi figli;
noi li presentiamo a te,
Dio di misericordia,
perché siano consacrati
e ricevano l'inesauribile ricchezza del tuo dono.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Imposizione delle mani

Con l'Imposizione delle mani e la successiva Preghiera di Ordina-zione sugli eletti viene conferito l'Ordine del presbiterato.

Ogni eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a lui.

**IL VESCOVO IMPONE LE MANI SUL CAPO DELL'ELETTO
SENZA DIRE NULLA.**

L'assemblea partecipa a questo solenne momento in silenzio.

Dopo il Vescovo, alcuni Presbiteri impongono le mani sugli eletti.

Preghiera di Ordina-zione

Il Vescovo:

Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
artefice della dignità umana,
dispensatore di ogni grazia,
che fai vivere e sostieni tutte le creature,
e le guidi in una continua crescita:
assistici con il tuo aiuto.

Per formare il popolo sacerdotale
tu hai disposto in esso in diversi ordini,
con la potenza dello Spirito Santo,
i ministri del Cristo tuo Figlio.

Nell'antica alleanza
presero forma e figura
i vari uffici istituiti per il servizio liturgico.
A Mosè e ad Aronne,
da te prescelti per reggere

e santificare il tuo popolo,
associasti collaboratori
che li seguivano nel grado e nella dignità.

Nel cammino dell'esodo
comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti
lo spirito di Mosè tuo servo,
perché egli potesse guidare più agevolmente
con il loro aiuto il tuo popolo.

Tu rendesti partecipi i figli di Aronne
della pienezza del loro padre,
perché non mancasse mai nella tua tenda
il servizio sacerdotale previsto dalla legge
per l'offerta dei sacrifici,
che erano ombra delle realtà future.

Nella pienezza dei tempi, Padre santo,
hai mandato nel mondo il tuo Figlio Gesù,
apostolo e pontefice della fede che noi professiamo.

Per opera dello Spirito Santo
egli si offrì a te, vittima senza macchia,
e rese partecipi della sua missione
i suoi Apostoli consacrando nella verità.
Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero
per annunziare e attuare l'opera della salvezza.

Ora, o Signore,
vieni in aiuto alla nostra debolezza
e donaci questi collaboratori
di cui abbiamo bisogno
per l'esercizio del sacerdozio apostolico.

 **D**ONA, PADRE ONNIPOTENTE,
A QUESTI TUOI FIGLI
LA DIGNITÀ DEL PRESBITERATO.
RINNOVA IN LORO L'EFFUSIONE
DEL TUO SPIRITO DI SANTITÀ;
ADEMPIANO FEDELMENTE, O SIGNORE,
IL MINISTERO DEL SECONDO GRADO SACERDOTALE
DA TE RICEVUTO
E CON IL LORO ESEMPIO GUIDINO TUTTI
A UN'INTEGRA CONDOTTA DI VITA.

Siano degni cooperatori dell'ordine episcopale,
perché la parola del Vangelo
mediante la loro predicazione,
con la grazia dello Spirito Santo,
fruttifichi nel cuore degli uomini,
e raggiunga i confini della terra.

Siano insieme con noi
fedeli dispensatori dei tuoi misteri,
perché il tuo popolo sia rinnovato
con il lavacro di rigenerazione
e nutrito alla mensa del tuo altare;
siano riconciliati i peccatori
e i malati ricevano sollievo.

Siano uniti a noi, o Signore,
nell'implorare la tua misericordia
per il popolo a loro affidato
e per il mondo intero.

Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo,
diventi il tuo unico popolo,
che avrà il compimento nel tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Diacono:

Sedetevi.

Riti esplicativi

Vestizione degli abiti sacerdotali

Gli ordinati, aiutati dai Parroci delle loro parrocchie di origine, rivestono la stola al modo sacerdotale e la casula.

Unzione crismale

Il Vescovo unge con il sacro crisma il palmo delle mani di ciascun ordinato, dicendo:

IL Signore Gesù Cristo,
che il Padre ha consacrato
in Spirito Santo e potenza,
ti custodisca per la santificazione del suo popolo
e per l'offerta del sacrificio.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano l'

Antifona

TU SEI SACERDOTE

(W. Dalla Vecchia)

La schola e l'assemblea:

The musical notation is written on two staves in G major (one sharp) and 2/2 time. The first staff begins with a 2/2 time signature, then changes to 3/2. The lyrics are: **Ṛ.** Tu sei sa-cer-do-te per sem - pre, in e - ter - no.

La schola:

Il Signore ha giurato

Cfr. Sal 110 (109), 4

e non si pentirà:

tu sei sacerdote per sempre. **Ṛ.**

Consegna del pane e del vino

Il Vescovo riceve i santi doni del pane e del vino per la celebrazione dell'Eucaristia e, mentre li mette nelle mani di ciascun ordinato, dice:

Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico.

Renditi conto di ciò che farai,

imita ciò che celebrerai,

conforma la tua vita

al mistero della croce di Cristo Signore.

Poi il Diacono depone le offerte sull'altare.

Abbraccio di pace

Il Vescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio e il bacio di pace, dicendo:

LA pace
sia con te.

L'ordinato risponde:

E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno alcuni Presbiteri presenti, come segno dell'ingresso dei neo ordinati nell'Ordine presbiterale.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano l':

Antifona

BENEDIRÒ IL SIGNORE IN OGNI TEMPO

(D. Macchetta)

La schola e l'assemblea:

R. Non vi chia-me - rò più ser - vi:
a - mi - ci! En - tre -
re - te con me nel-la vi - ta.

La schola:

1. Benedirò il Signore in ogni tempo,
sempre avrò sul labbro la sua lode.

Nel Signore si sazia la mia anima:

l'umile ascolti e si ralleghi. **R.**

Al termine dell'abbraccio di pace, il Diacono dice:
Alzatevi.

Professione di fede
(*Simbolo detto «degli Apostoli»*)

Il Vescovo:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,

Tutti:

creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il Sacrificio eucaristico, si esegue un brano musicale.

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

O Dio, che hai posto i sacerdoti
a servizio dell'Eucaristia e del tuo popolo,
con la forza di questo sacrificio
santifica il loro ministero,
e fa' che produca frutti duraturi nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il Cristo tuo Figlio
Pontefice della nuova ed eterna alleanza,
e hai voluto che il suo unico sacerdozio
fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli comunica il sacerdozio regale
a tutto il popolo dei redenti,
e con affetto di predilezione sceglie alcuni fra i fratelli
che mediante l'imposizione delle mani
fa partecipi del suo ministero di salvezza.

Tu vuoi che nel suo nome
rinnovino il sacrificio redentore,

preparino ai tuoi figli la mensa pasquale,
e, servi premurosi del tuo popolo,
lo nutrano con la tua parola
e lo santifichino con i sacramenti.

Tu proponi loro come modello il Cristo,
perché donando la vita per te e per i fratelli,
si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio,
e rendano testimonianza di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre,
insieme con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Sanctus

(H. J. Botor)

La schola e l'assemblea:

San - ctus, San - ctus, San - ctus,
Dó - mi - nus De - us Sá - ba - oth.
Ple - ni sunt cæ - li et ter - ra gló - ri - a
tu - a. Ho - sán - na in ex - cél - sis, ho -



sán - na in ex - cél - sis, ho - sán - na, ho -



sán - na, ho - sán - na. Ho -



na. Be - ne - dí - ctus qui



ve - nit in nó - mi - ne Dó - mi - ni, qui



ve - nit, qui ve - nit in nó - mi - ne



Dó - mi - ni. Ho - sán - na in ex - cél - sis, ho -



sán - na in ex - cél - sis, ho - sán - na, ho -



sán - na, ho - sán - na. Ho -

na. Ho - sán - na in ex - cél - sis, ho -

sán - na in ex - cél - sis, ho - sán - na, ho -

sán - na, ho - sán - na. Ho - sán - na.

Preghiera Eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

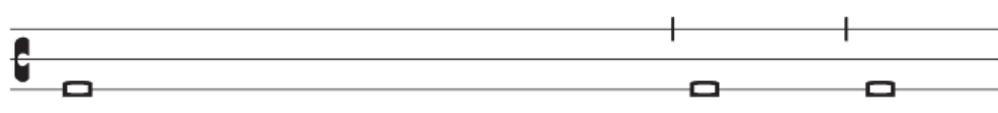
Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue

di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.



Nella notte in cui fu tradi-to, e-gli prese il pane, ti rese



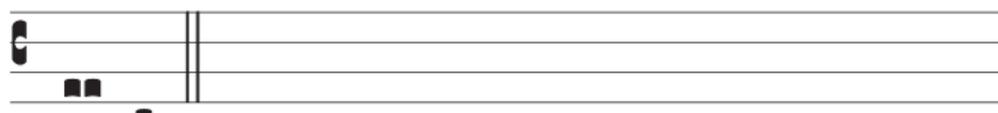
grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede



ai suoi discepoli, e disse: **P**RENDE-TE, E MANGIA-TE-NE



TUT-TI: QUESTO È IL MI-O COR-PO OFFERTOIN SACRI-FI-CIO PER

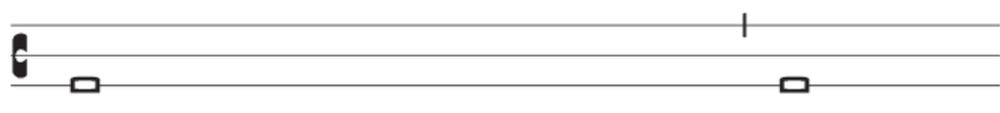


VO - I

Il Vescovo presenta l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.



Do-po la cena, allo stesso mo-do, pre-se il calice, ti



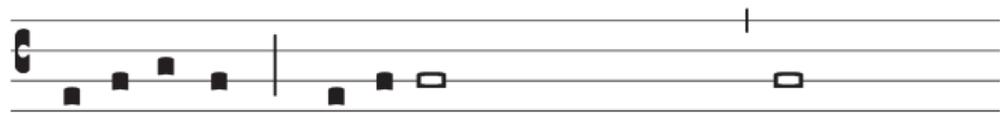
rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai



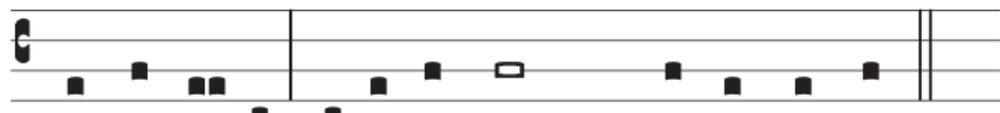
suoi discepoli, e disse: **P**RENDE-TE, E BEVE -TE-NE :TUT-TI



QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETER-NA



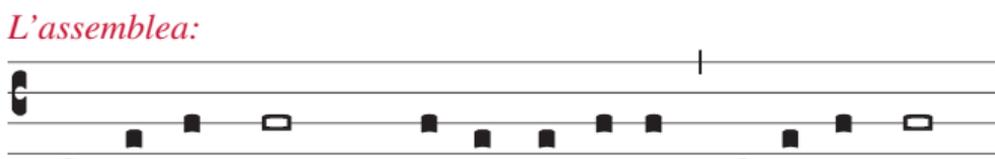
AL-LE-AN-ZA, VER-SA-TO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE



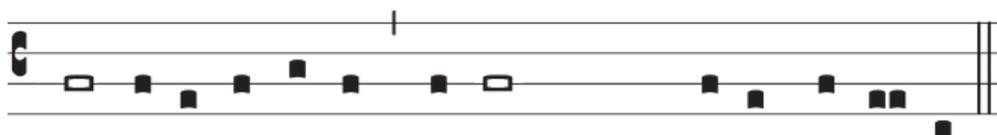
DEI PEC -CA -TI. FA-TE QUE-STO IN ME- MO-RIA DI ME.

Il Vescovo presenta il Calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:
Mistero della fede



Annunzia-mo la tua morte, Signo-re proclama-mo la



tua ri-sur-re-zio-ne, nel-l'attesa della tu- a ve-nu- ta.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta,
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi
un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
san Gregorio [Barbarigo], san Pio X,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Claudio,
il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel loro ministero
i nostri fratelli Eros e Luca,
oggi ordinati Presbiteri della tua Chiesa:
fa' che siano fedeli dispensatori dei santi misteri
per l'edificazione del tuo regno.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre
onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to Santo, ogni onore e
glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. Amen.

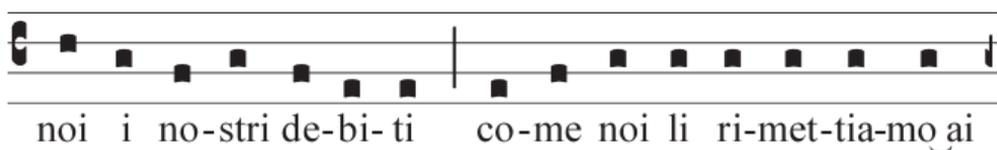
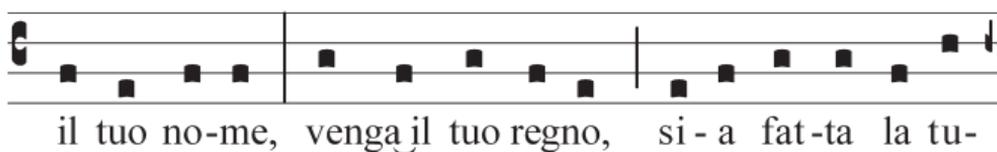
RITI DI COMUNIONE

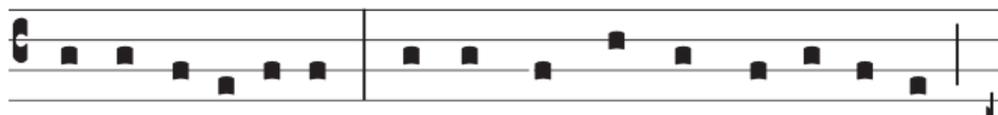
Preghiera del Signore

Il Vescovo:

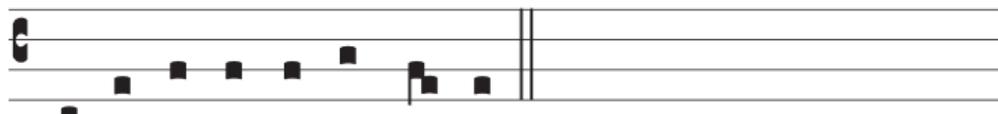
Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Tutti:





no-stri de-bi-to-ri, e non ci indurre in ten-ta-zio-ne,



ma li-be-ra-ci dal ma-le.

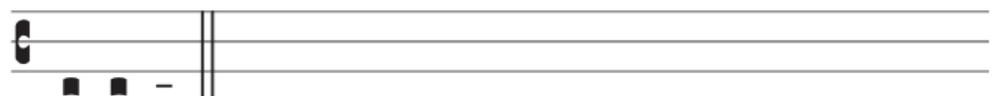
Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu- o è il regno, tu- a la po-tenza e la glo-ria nei



se-co- li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Რ. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Რ. E con il tuo Spirito.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, mentre si canta:

Agnus Dei

(H. J. Botor)

La schola e l'assemblea:

A - gnus De - i, qui tol - lis pec - cá - ta
mun - di: mi - se - ré - re no - bis,

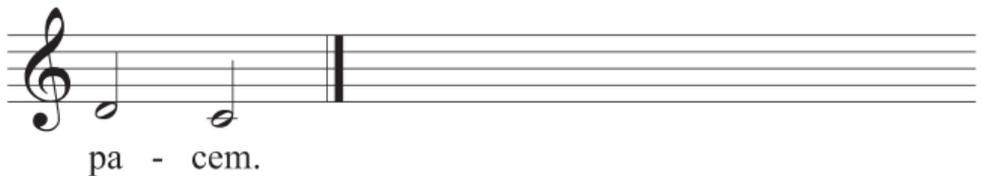
La schola:



La schola e l'assemblea:



La schola:



Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canti di comunione

PANE VIVO SPEZZATO PER NOI

(J. Akepsimas)

Tutti:



1. Ti sei donato a tutti, corpo crocifisso;
hai dato la tua vita, pace per il mondo. *Ṛ.*
2. Hai condiviso il pane che rinnova l'uomo;
a quelli che hanno fame tu prometti il Regno. *Ṛ.*
3. Tu sei fermento vivo per la vita eterna.
Tu semini il Vangelo nelle nostre mani. *Ṛ.*
4. Venuta la tua ora di passare al Padre,
tu apri le tue braccia per morire in Croce. *Ṛ.*

LI AMÒ SINO ALLA FINE
(C. Burgio)

1. E giunse la sera dell'ultima cena
in cui ti chinasti lavandoci i piedi.
Poi ti donasti nel pane e nel vino,
ci rivelasti l'amore del Padre.
E noi stupiti a veder le tue mani piegate a servire,
mentre il tuo sguardo diceva:

Ṛ. Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.
Amate sino alla fine,
fate questo in memoria di me.

2. E fu pieno giorno lassù sul calvario,
e noi ti vedemmo straziato sul legno.
Tutto attirasti, elevato da terra,
figli ci hai reso nel cuore trafitto.
noi impauriti a veder le tue mani ferite d'amore,
mentre il tuo sguardo diceva: *Ṛ.*

3. E venne il mattino di grazia al sepolcro
e fu grande gioia alla luce di Pasqua:
“Dite ai fratelli che sono risorto!
Lo Spirito Santo vi confermerà!”
E noi, rinati, al veder le tue mani splendenti di luce,
mentre il tuo sguardo diceva: **Ṛ.**

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Questo sacrificio eucaristico,
che abbiamo offerto e ricevuto,
santifichi la tua Chiesa, o Signore,
e fa' che i sacerdoti e i fedeli,
in piena comunione con te,
collaborino con tutte le forze
all'edificazione del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore.

Ṛ. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che veglia sempre sulla Chiesa

istituita da suo Figlio,

vi guidi e vi protegga con la grazia dello Spirito,

perché possiate adempiere generosamente

la vostra missione di presbiteri.

℞. Amen.

Egli vi renda nel mondo

servi e testimoni della sua verità e del suo amore

e fedeli ministri della riconciliazione.

℞. Amen.

Faccia di voi dei veri pastori

che distribuiscono il pane e la parola di vita ai credenti,

perché crescano sempre più

nell'unità del corpo di Cristo.

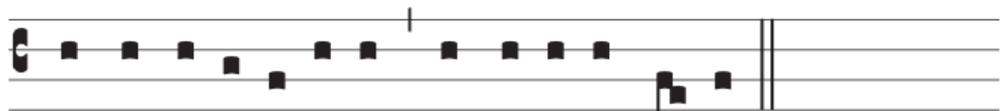
℞. Amen.

E su tutti voi qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

℞. Amen.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è fi-ni-ta: anda-te in pa-ce.

L'assemblea:



Rendiamo grazie a Di- o.

in copertina:

« CRISTO PORTACROCE »

MARCO PALMEZZANO

OLIO SU TAVOLA

1459-1539

PINACOTECA VATICANA - MUSEI VATICANI

CITTÀ DEL VATICANO



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

